

STATUTO

Art.1 - Denominazione e sede.

Nel territorio dell'Isola d'Ischia si è costituita un'organizzazione di volontariato e protezione civile denominata "A.V.I" Associazione Volontariato e Protezione Civile Isola d'Ischia è un'organizzazione senza scopo di lucro, apartitica, apolitica e democratica con sede in Forio alla via Palummera n.2.

Art.2 - Finalità.

L'organizzazione si propone di operare nei seguenti ambiti:

- a) la protezione civile in tutte le sue forme e caratteristiche (previsione, prevenzione e soccorso) nell'ambito della normativa vigente;
- b) assistenza nel sociale e socio sanitaria;
- c) collaborazione con Enti Pubblici, Enti Privati, Enti Religiosi e di Culto, privati in genere, società, imprese, consorzi, cooperative, associazioni ed organizzazioni, nei servizi di accoglienza, informazione, promozione e pubbliche relazioni, seminari, mostre, viaggi culturali, tutela dei beni pubblici e privati, parchi e riserve;
- d) cooperare, promuovere e sviluppare la conoscenza e la divulgazione dell'arte e della cultura nell'ambito dei musei pubblici e privati;
- e) la protezione, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente, della cultura e del patrimonio storico ed artistico con esclusione dell'attività esercitata abitualmente;
- f) la promozione e la tutela dei diritti della persona mediante l'assistenza e/o vigilanza durante seminari, cinema, cerimonie e feste religiose, manifestazioni culturali, sportive, turistiche e ricreative, all'entrata ed all'uscita da edifici scolastici, da edifici pubblici, da edifici privati e da pubblici e privati esercizi.

Art.3 - Soci

Possono aderire all'organizzazione le singole persone disposte ad impegnarsi per il conseguimento delle finalità di cui al presente statuto: sull'ammissione e sull'esclusione decide il Consiglio Direttivo.

Sono soci all'organizzazione quelli che sottoscrivono il presente statuto e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda di ammissione è accolta dal Consiglio Direttivo.

- 1) Nella domanda di ammissione corredata da documento attestante le proprie generalità ed eventuali attestati professionali, e controfirmata da 1 socio, che ne garantisce il requisito morale, l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'organizzazione.
- 2) L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.
- 3) Gli aderenti cessano di appartenere all'organizzazione per:
 - dimissioni volontarie comunicate con lettera raccomandata con preavviso di trenta giorni;
 - per non aver effettuato il versamento della quota associativa;
 - per morte;
 - per indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;

In quest'ultimo caso è ammesso ricorso al collegio dei probiviri il quale decide in via definitiva.

- 4) Tutte le prestazioni fornite in modo personale e spontaneo dai soci tramite l'organizzazione sono a titolo gratuito sulla base di programmi liberamente concordati con l'organizzazione.
- 5) Eventuali spese autorizzate dall'organizzazione ed effettivamente sostenute possono essere rimborsate al volontario nei limiti e nelle disponibilità dell'organizzazione.

Art.4 - Diritti e obblighi dei soci.

- 1) I soci corrispondono annualmente una quota di adesione, la cui entità è stabilita dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

- 2) I soci hanno diritto di partecipare all'assemblee. I soci hanno diritto di voto, direttamente o per delega, purché non morosi nel pagamento delle quote sociali.
- 3) I soci hanno diritto di recedere in qualsiasi momento dall'appartenenza all'organizzazione.
- 4) I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto, di pagare le quote associative nell'ammontare fissato dall'assemblea e di prestare servizio preventivamente concordato.
- 5) I soci hanno i diritti di informazione e controllo stabiliti dalla legge e dallo statuto.
- 6) Obbligo di ciascun socio è concorrere allo scopo sociale come fin qui formulato.
- 7) I soci che prestano gratuitamente e in modo libero la loro opera per l'organizzazione possono essere rimborsati delle spese sostenute per l'attività prestata, nei limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- 8) I soci che prestano la loro opera per l'organizzazione devono avere una copertura assicurativa contro gli infortuni idonea alle attività svolte.
- 9) I soci cessano di appartenere all'organizzazione:
 - a) per recesso volontario degli stessi;
 - b) per aver contravvenuto ai doveri dello statuto.
- 10) Nell'ultimo caso qui previsto spetta al Consiglio Direttivo proporre al Consiglio di Disciplina l'espulsione dei soci nel caso in cui il loro comportamento venga ritenuto in contrasto con i fini ed i principi dell'organizzazione, dopo aver ascoltato le loro giustificazioni.

Art.6 – Organi dell'organizzazione.

Sono organi dell'organizzazione:

- 1) L'assemblea dei soci;
- 2) Il Consiglio Direttivo;
- 3) Il Presidente;
- 4) Il Segretario Tesoriere;
- 5) Il Collegio dei Probiviri;
- 6) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art.7- Assemblea dei soci.

- 1) L'assemblea dei soci è costituita dai soci in regola con i versamenti. Il diritto di voto è limitato a quei soci che siano in regola con il versamento delle quote sociali.
- 2) I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente dell'organizzazione.
- 3) L'assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, in via ordinaria almeno una volta l'anno, e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario.
- 4) La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei soci, in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, e l'assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.
- 5) L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci siano essi presenti o rappresentati per delega. Ciascun socio non può essere portatore di più di una delega.
- 6) Nel caso che l'ordine del giorno preveda modifiche allo statuto, la prima convocazione deve avere la presenza di almeno due terzi dei soci. In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei membri presenti, in proprio o per delega.
- 7) Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatta salva la necessità della maggioranza qualificata dei due terzi nel caso delle modifiche allo statuto.
- 8) Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale sottoscritto dal Presidente, anche in collaborazione, nella redazione, con il Segretario.
- 9) L'assemblea ha i seguenti compiti:
 - deliberare sul programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
 - deliberare sul bilancio preventivo e consuntivo;

- deliberare sulle richieste di modifica dello statuto;
- deliberare sull'ammontare delle quote associative a carico dei soci;
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo.

Art.8 – Consiglio Direttivo.

- 1) Il Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea è costituito da 6 membri, il presidente, il segretario-tesoriere e 4 membri.
- 2) Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 (tre) anni. Ciascun membro è rieleggibile.
- 3) E' presieduto e convocato dal Presidente.
- 4) Può deliberare con la presenza della maggioranza semplice dei componenti.
- 5) Si riunisce con adeguata frequenza, ma almeno una volta ogni tre mesi.

Art.9 – Modalità di convocazione.

Tutte le convocazioni sia dell'Assemblea che del Consiglio Direttivo dovranno avvenire tramite:

- Raccomandata A.R.;
- Telegramma;
- Fax;
- E-mail;
- SMS;
- Telefono (in tal caso deve essere effettuata in presenza di almeno due persone).

Art.10 - Presidente.

- 1) Il Presidente è il legale rappresentante dell'organizzazione, unitamente al Consiglio Direttivo e viene eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.
- 2) Il Presidente ha facoltà di delega.
- 3) Oltre alla rappresentanza legale dell'organizzazione, i compiti del presidente sono:
 - Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, cura le esecuzioni delle delibere dei suddetti organi, vigila sull'osservanza delle norme statutarie.
 - In caso di necessità e d'urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva ed eventualmente si avvale di esperti da lui nominati.
 - In caso di assenza o di impedimento o di cessazione relative le funzioni delega un esponente del Consiglio Direttivo.

Art.11 – Segretario - Tesoriere.

Il segretario tesoriere nominato tra i soci dal presidente, assiste il Presidente nelle sue attività ed ha i seguenti compiti:

- 1) provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci;
- 2) provvedere al disbrigo della corrispondenza;
- 3) è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo;
- 4) predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo e di quello consuntivo da sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo;
- 5) provvedere e ne è responsabile della tenuta dei registri della contabilità dell'organizzazione, nonché alla conservazione della documentazione relativa;
- 6) provvedere alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo con nulla osta del presidente;
- 7) rendere conto periodicamente su richiesta della contabilità al Presidente, al Consiglio Direttivo e/o ai revisori dei conti.

Art.12 – Collegio dei Revisori dei Conti.

- 1) Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti fra cui un Presidente eletti dall'assemblea.
- 2) Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti all'art.2403 e seguenti del Codice Civile.

Art.13 – Collegio dei Probiviri.

- 1) Il collegio dei probiviri è costituito da tre componenti.
- 2) Esso elegge nel suo seno il Presidente. Il Collegio ha il compito di esaminare tutte le controversie tra i soci, tra questi e l'organizzazione o i suoi organi tra membri degli organi e tra gli organi stessi.
- 3) Esso giudica ex bono et aequo senza formalità di procedere.
- 4) Il lodo emesso è inappellabile.

Art.14 – Gratuità delle cariche.

- 1) Tutte le cariche sociali sono gratuite.
- 2) Esse hanno durata tre anni ed i membri uscenti possono essere riconfermati.
- 3) Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art.15 – Bilancio.

- 1) Ogni anno solare devono essere redatti a cura del segretario tesoriere i bilanci da sottoporre a cura del Consiglio Direttivo all'approvazione dell'assemblea.
- 2) Il bilancio, consuntivo e preventivo, è approvato dall'assemblea a maggioranza semplice dei presenti.
- 3) Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

Art.16 –Quota associativa.

- 1) Le quote a carico dei soci sono determinate dall'assemblea.
- 2) Le quote sono annuali, non frazionabili né ripetibili in caso di recesso o di perdita di socio.
- 3) I soci non in regola con il pagamento delle quote associative non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'organizzazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art.17 – Risorse economiche.

L'organizzazione trae le risorse economiche per il funzionamento delle proprie attività dai seguenti proventi:

- 1) quote associative e contributi dei soci;
- 2) contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche e private nonché di privati in genere, nonché sponsorizzazioni;
- 3) contributi di organismi nazionali ed internazionali;
- 4) erogazioni liberali in denaro, donazioni e lasciti testamentari;
- 5) rimborsi derivanti da convenzioni;
- 6) entrate derivanti da attività marginali quali consulenze, partecipazioni a convegni, manifestazioni, etc.;
- 7) rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo;
- 8) ogni altro tipo di entrata.

I fondi dovranno essere depositati presso un Istituto di Credito scelto dal Consiglio Direttivo. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del segretario-tesoriere.

Art.18 – Uniforme.

- 1) L'uniforme degli appartenenti all'organizzazione è prerogativa esclusiva dei soci, essa è indossata nei servizi comandati.



- 2) Il Consiglio Direttivo indica quali siano gli elementi distintivi ed i capi che costituiscono l'uniforme, che, comunque, deve essere in armonia con quanto previsto in materia di volontariato e protezione civile.

Art.19 – Modifiche dello statuto.

- 1) Le proposte di modifica dello statuto possono essere presentate all'assemblea o da uno degli organi dell'organizzazione o da almeno cinque soci.
- 2) Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza degli iscritti.
- 3) Lo scioglimento dell'organizzazione deve essere deliberato dall'assemblea convocata in seduta straordinaria e col voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in persona o per delega.
- 4) In caso di scioglimento dell'organizzazione il suo patrimonio residuo sarà devoluto, secondo le modalità stabilite dall'assemblea, ad altra organizzazione di volontariato o ente operante in identico ed analogo settore e che persegua fini identici o analoghi a quelli del presente statuto.

Art.20 – Norme di rinvio.

Per quanto non contemplato e previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia ed in particolare a quelle relative alle Onlus.

Art.21

Entro i primi sei mesi dalla data dell'atto costitutivo tutte le cariche sociali saranno esercitate da un Consiglio Direttivo Provvisorio composto di sei persone fra cui un Presidente, ed un Segretario, ai quali è affidato il compito di raccogliere le adesioni di tutti coloro i quali non sono intervenuti nell'atto costitutivo e di convocare l'assemblea generale per le nomine delle cariche sociali definitive.

Agenzia delle Entrate
UFFICIO DI ISCHIA

Registrato ad Ischia il **1 SET 2003**
N. 1105 Serie 81
Esatti Euro 1,55
Euro (UNO / 55)



Il Dirigente
Culso Dott. Nicola

STATUTO

Art.1 - Denominazione e sede.

Nel territorio dell'Isola d'Ischia si è costituita un'organizzazione di volontariato e protezione civile denominata "A.V.I." Associazione Volontari Ischia - Nucleo Protezione Civile è un'organizzazione senza scopo di lucro, apartitica, apolitica e democratica con sede in Ischia alla via delle Terme n.88.

Art.2 - Finalità.

L'organizzazione si propone di operare nei seguenti ambiti:

- a) la protezione civile in tutte le sue forme e caratteristiche (previsione, prevenzione e soccorso) nell'ambito della normativa vigente;
- b) assistenza nel sociale e socio sanitaria;
- c) collaborazione con Enti Pubblici, Enti Privati, Enti Religiosi e di Culto, privati in genere, società, imprese, consorzi, cooperative, associazioni ed organizzazioni, nei servizi di accoglienza, informazione, promozione e pubbliche relazioni, seminari, mostre, viaggi culturali, tutela dei beni pubblici e privati, parchi e riserve;
- d) cooperare, promuovere e sviluppare la conoscenza e la divulgazione dell'arte e della cultura nell'ambito dei musei pubblici e privati;
- e) la protezione, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente, della cultura e del patrimonio storico ed artistico con esclusione dell'attività esercitata abitualmente;
- f) la promozione e la tutela dei diritti della persona mediante l'assistenza e/o vigilanza durante seminari, cinema, cerimonie e feste religiose, manifestazioni culturali, sportive, turistiche e ricreative, all'entrata ed all'uscita da edifici scolastici, da edifici pubblici, da edifici privati e da pubblici e privati esercizi.

Art.3 - Soci

Possono aderire all'organizzazione le singole persone disposte ad impegnarsi per il conseguimento delle finalità di cui al presente statuto: sull'ammissione e sull'esclusione decide il Consiglio Direttivo.

Sono soci dell'organizzazione quelli che sottoscrivono il presente statuto e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda di ammissione è accolta dal Consiglio Direttivo.

1. Nella domanda di ammissione corredata da documento attestante le proprie generalità ed eventuali attestati professionali, e controfirmata da 1 socio che ne garantisce il requisito morale, l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'organizzazione.
2. L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.
3. Gli aderenti cessano di appartenere all'organizzazione per:
 - dimissioni volontarie comunicate con lettera raccomandata con preavviso di trenta giorni;
 - per non aver effettuato il versamento della quota associativa;
 - per morte;
 - per indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;

In questo ultimo caso è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri il quale decide in via definitiva.

4. Tutte le prestazioni fornite in modo personale e spontaneo dai soci tramite l'organizzazione sono a titolo gratuito sulla base di programmi liberamente concordati con l'organizzazione.
5. Eventuali spese autorizzate dall'organizzazione ed effettivamente sostenute possono essere rimborsate al volontario nei limiti e nelle disponibilità dell'organizzazione.

Art.4 - Diritti e obblighi dei soci.

- 1) I soci corrispondono annualmente una quota di adesione, la cui entità è stabilita dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.
- 2) I soci hanno diritto di partecipare all'assemblee. I soci hanno diritto di voto, direttamente o per delega, purché non morosi nel pagamento delle quote sociali.
- 3) I soci hanno diritto di recedere in qualsiasi momento dall'appartenenza all'organizzazione.
- 4) I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto, di pagare le quote associative nell'ammontare fissato dall'assemblea e di prestare servizio preventivamente concordato.
- 5) I soci hanno i diritti di informazione e controllo stabiliti dalla legge e dallo statuto.
- 6) Obbligo di ciascun socio è concorrere allo scopo sociale come fin qui formulato.
- 7) I soci che prestano gratuitamente e in modo libero la loro opera per l'organizzazione possono essere rimborsati delle spese sostenute per l'attività prestata, nei limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- 8) I soci che prestano la loro opera per l'organizzazione devono avere una copertura assicurativa contro gli infortuni idonea alle attività svolte.
- 9) I soci cessano di appartenere all'organizzazione:
 - a) per recesso volontario degli stessi;
 - b) per aver contravvenuto ai doveri dello statuto.
- 10) Nell'ultimo caso qui previsto spetta al Consiglio Direttivo proporre al Consiglio di Disciplina l'espulsione dei soci nel caso in cui il loro comportamento venga ritenuto in contrasto con i fini ed i principi dell'organizzazione, dopo aver ascoltato le loro giustificazioni.

Art.5 – Organi dell'organizzazione.

Sono organi dell'organizzazione:

- 1) L'assemblea dei soci;
- 2) Il Consiglio Direttivo;
- 3) Il Presidente;
- 4) Il Segretario Tesoriere;
- 5) Il Collegio dei Probiviri;
- 6) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art.6- Assemblea dei soci.

- 1) L'assemblea dei soci è costituita dai soci in regola con i versamenti. Il diritto di voto è limitato a quei soci che siano in regola con il versamento delle quote sociali.
- 2) I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente dell'organizzazione.
- 3) L'assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, in via ordinaria almeno una volta l'anno, e, in via straordinaria, ogniqualevolta il Presidente lo ritenga necessario.
- 4) La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei soci, in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, e l'assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.
- 5) L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci siano essi presenti o rappresentati per delega. Ciascun socio non può essere portatore di più di una delega.
- 6) Nel caso che l'ordine del giorno preveda modifiche allo statuto, la prima convocazione deve avere la presenza di almeno due terzi dei soci. In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei membri presenti, in proprio o per delega.
- 7) Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatta salva la necessità della maggioranza qualificata dei due terzi nel caso delle modifiche allo statuto.

- 8) Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale sottoscritto dal Presidente, anche in collaborazione, nella redazione, con il Segretario.
- 9) L'assemblea ha i seguenti compiti:
- deliberare sul programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
 - deliberare sul bilancio preventivo e consuntivo;
 - deliberare sulle richieste di modifica dello statuto;
 - deliberare sull'ammontare delle quote associative a carico dei soci;
 - eleggere i componenti del Consiglio Direttivo.

Art.7 – Consiglio Direttivo.

- 1) Il Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea è costituito da 3 membri, il presidente, e 2 membri.
- 2) Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 (tre) anni. Ciascun membro è rieleggibile.
- 3) E' presieduto e convocato dal Presidente.
- 4) Può deliberare con la presenza della maggioranza semplice dei componenti.
- 5) Si riunisce con adeguata frequenza, ma almeno una volta ogni tre mesi.

Art.8 – Modalità di convocazione.

Tutte le convocazioni sia dell'Assemblea che del Consiglio Direttivo dovranno avvenire tramite:

- Raccomandata A.R.;
- Telegramma;
- Fax;
- E-mail;
- SMS;
- Telefono (in tal caso deve essere effettuata in presenza di almeno due persone).
-

Art.9 - Presidente.

- 1) Il Presidente è il legale rappresentante dell'organizzazione, unitamente al Consiglio Direttivo e viene eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. .
- 2) Il Presidente ha facoltà di delega.
- 3) Oltre alla rappresentanza legale dell'organizzazione, i compiti del presidente sono:
 - Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, cura le esecuzioni delle delibere dei suddetti organi, vigila sull'osservanza delle norme statutarie.
 - In caso di necessità e d'urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva ed eventualmente si avvale di esperti da lui nominati.
 - In caso di assenza o di impedimento o di cessazione relative le funzioni delega un esponente del Consiglio Direttivo.

Art.10 – Segretario Tesoriere.

Il segretario tesoriere nominato tra i soci dal presidente, assiste il Presidente nelle sue attività ed ha i seguenti compiti:

- 1) provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci;
- 2) provvedere al disbrigo della corrispondenza;
- 3) è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo;
- 4) predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo e di quello consuntivo da sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo;



- 5) provvedere e ne è responsabile della tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione, nonché alla conservazione della documentazione relativa;
- 6) provvedere alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo con nulla osta del presidente;
- 7) rendere conto periodicamente su richiesta della contabilità al Presidente, al Consiglio Direttivo e/o ai revisori dei conti.

Art.11 – Collegio dei Revisori dei Conti.

- 1) Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti fra cui un Presidente eletti dall'assemblea.
- 2) Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti all'art.2403 e seguenti del Codice Civile.

Art.12 – Collegio dei Probiviri.

- 1) Il collegio dei probiviri è costituito da tre componenti.
- 2) Esso elegge nel suo seno il Presidente. Il Collegio ha il compito di esaminare tutte le controversie tra i soci, tra questi e l'organizzazione o i suoi organi tra membri degli organi e tra gli organi stessi.
- 3) Esso giudica ex bono et aequo senza formalità di procedere.
- 4) Il lodo emesso è inappellabile.

Art.13 – Gratuità delle cariche.

- 1) Tutte le cariche sociali sono gratuite.
- 2) Esse hanno durata tre anni ed i membri uscenti possono essere riconfermati.
- 3) Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art.14 – Bilancio.

- 1) Ogni anno solare devono essere redatti a cura del segretario tesoriere i bilanci da sottoporre a cura del Consiglio Direttivo all'approvazione dell'assemblea.
- 2) Il bilancio, consuntivo e preventivo, è approvato dall'assemblea a maggioranza semplice dei presenti.
- 3) Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

Art.15 –Quota associativa.

- 1) Le quote a carico dei soci sono determinate dall'assemblea.
- 2) Le quote sono annuali, non frazionabili né ripetibili in caso di recesso o di perdita di socio.
- 3) I soci non in regola con il pagamento delle quote associative non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'organizzazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art.16 – Risorse economiche.

L'organizzazione trae le risorse economiche per il funzionamento delle proprie attività dai seguenti proventi:

- 1) quote associative e contributi dei soci;
- 2) contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche e private nonché di privati in genere;
- 3) contributi di organismi nazionali ed internazionali;
- 4) erogazioni liberali in denaro, donazioni e lasciti testamentari;
- 5) rimborsi derivanti da convenzioni;



- 6) entrate derivanti da attività marginali quali consulenze, partecipazioni a convegni, manifestazioni, etc.;
- 7) rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo;
- 8) ogni altro tipo di entrata.

I fondi dovranno essere depositati presso un Istituto di Credito scelto dal Consiglio Direttivo. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del segretario-tesoriere.

Art.17 – Uniforme.

- 1) L'uniforme degli appartenenti all'organizzazione è prerogativa esclusiva dei soci, essa è indossata nei servizi comandati.
- 2) Il Consiglio Direttivo indica quali siano gli elementi distintivi ed i capi che costituiscono l'uniforme, che, comunque, deve essere in armonia con quanto previsto in materia di volontariato e protezione civile.

Art.18 – Modifiche dello statuto.

- 1) Le proposte di modifica dello statuto possono essere presentate all'assemblea o da uno degli organi dell'organizzazione o da almeno cinque soci.
- 2) Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza degli iscritti.
- 3) Lo scioglimento dell'organizzazione deve essere deliberato dall'assemblea convocata in seduta straordinaria e col voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in persona o per delega.
- 4) In caso di scioglimento dell'organizzazione il suo patrimonio residuo sarà devoluto, secondo le modalità stabilite dall'assemblea, ad altra organizzazione di volontariato o ente operante in identico ed analogo settore e che persegua fini identici o analoghi a quelli del presente statuto.

Art.19 – Norme di rinvio.

Per quanto non contemplato e previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia ed in particolare a quelle relative alle Onlus.

Art.20

Entro i primi sei mesi dalla data dell'atto costitutivo tutte le cariche sociali saranno esercitate da un Consiglio Direttivo Provvisorio composto di 3 persone fra cui un Presidente ed un Segretario, ai quali è affidato il compito di raccogliere le adesioni di tutti coloro i quali non sono intervenuti nell'atto costitutivo e di convocare l'assemblea generale per le nomine delle cariche sociali definitive.



VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI
del giorno 5 settembre 2004

L'anno duemilaquattro il giorno cinque del mese di settembre alle ore 20,00 presso la sede sociale in Ischia alla via delle Terme n.88 si sono riuniti in assemblea gli aderenti regolarmente convocati nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto.

Sono presenti i signori: Mattera Fabio, Occupato Ettore, Mollo Alessandro, Diop Daouda per delega, Canestrino Gabriele per delega, Sebillo Maria Rosaria, Camello Mario, Signorini Valentina, Conte Mario, Ballirano Anna, Calise Domenico, Mattera Maria Dolores, Rando Francesco, Buono Camillo, Tardetti Clementina, Di Leva Giovan Giuseppe, Zuppardi Ida.

Si dà atto che tutti i convenuti sono in regola con il pagamento delle quote sociali.

Ordine del giorno:

1) Dimissioni dei soci Saviano Ciro, Antonio Buono, Giuseppe Calabrese, Gianluca Iacono, Pakita Monti Alcamo, Adolfo Albano, Aniello Verde, Francesca Criscuolo, Gianluigi Calabrese, Roberta Vallariello, Anna Conte, Bellobuono Salvatore, Luigi Di Maio.

2) Ratifica del provvedimento di espulsione Bellobuono Salvatore;

3) Modifica dello statuto;

4) Elezione del Consiglio Direttivo;

5) Varie ed eventuali.

A questo punto prende la parola il presidente e mette al corrente l'assemblea che in data 30/08/2004 con raccomandata A/R è pervenuta la richiesta di dimissioni dei soci Saviano Ciro, Bellobuono Salvatore, Buono Antonio, Calabrese Giuseppe, Iacono Gianluca, Pakita Monti Alcamo, Di Maio Luigi, Albano Adolfo, Verde Aniello, Criscuolo Francesca, Calabrese Gianluigi, Vallariello Roberta e Anna Conte. Il presidente fa presente all'assemblea che per quanto riguarda Bellobuono Salvatore alla data della richiesta lo stesso era già dimesso con provvedimento di espulsione con effetto immediato in data 3/08/2004 prot. n.76 e notificato con raccomandata A/R n.124647395228 del 09/08/2004. L'assemblea prende atto della decisione dei soci sopra elencati.

Al punto 2 il presidente comunica all'assemblea del provvedimento di espulsione nei confronti del socio Bellobuono Salvatore motivandone l'adozione. L'assemblea approva.

Al punto 3 viene deliberato la modifica dell'art.7 dello statuto " Consiglio Direttivo" il consiglio direttivo viene ridotto da 6 componenti a 3 componenti.

Al punto 4 si procede all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e risultato eletti i sigg.ri Occupato Ettore, Mattera Fabio e Sebillo Maria Rosaria.

Alle ore 22,00 la seduta viene sciolta.

Gli aderenti



Felicitazioni



Alessandro Melli



Mario Comelli

Signora Valentine

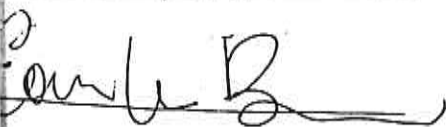


Signa Bellina



Clara Marie Dolores

Fuoco Verde



Clementina Indelli

di Lina J. Guzzo

Tola Fupparoli





MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO

91007340630

UFFICIO COMPETENTE

ISCHIA

DENOMINAZIONE

A.V.I. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ISOLA D' ISCHIA

NAT. GIUR.

13

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA PALUMMERA 2

C. A. P.

80075

COMUNE

FORIO

PROV.

NA

RAPPRESENTANTE: COGNOME

SAVIANO

NOME

CIRO

CODICE FISCALE

SVNCRI50A23D702P

DATA 02/09/2003



UFFICIO IMPOSTE DIRETTE

ISCHIA

L FUNZIONARIO

Luiso Dott. Nicola

AVVERTENZE

1. Il presente certificato viene rilasciato dagli uffici delle Imposte Dirette soltanto ai soggetti diversi dalle persone fisiche non contribuenti IVA. Il numero di codice fiscale così attribuito rimane invariato nel corso delle attività espletate dal soggetto anche nel caso in cui questo sia tenuto, nel successivo inizio di nuova attività, a presentare la dichiarazione IVA.
2. Il soggetto al quale è stato attribuito un certificato di codice fiscale con dati identificativi errati e che non riceva successiva comunicazione dall'Amministrazione Finanziaria, deve recarsi entro sei mesi dalla data di emissione del certificato all'Ufficio delle Imposte Dirette competenti per chiedere la correzione di tali dati.
3. Nel caso di smarrimento del presente certificato è possibile, con apposita domanda soggetta a bollo, ottenere un duplicato da richiedere all'Ufficio delle Imposte Dirette competente.
4. A decorrere dal 1° gennaio 1978 è obbligatoria l'indicazione del numero di codice fiscale sui seguenti principali atti:
 - a) fatture, relativamente all'emittente;
 - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - c) dichiarazione dei redditi e relativi allegati;
 - d) dichiarazioni annuali IVA;
 - e) domande per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - f) domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.
5. La normativa generale relativa al numero di codice fiscale è trattata nei D.P.R. 2 novembre 1976, n. 784 e 23 dicembre 1977, n. 955 e nei Decreti Ministeriali d'attuazione.